Centocinquanta anni fa l’Italia divenne una. All’unità politica seguì l’unificazione amministrativa, al tempo di Firenze capitale. Un secolo dopo, nel 1965, la città fu sede di un importante convegno celebrativo che fece il punto sull’evoluzione delle varie discipline oggetto delle leggi di unificazione. Firenze tornano a riunirsi gli amministrati visti delle università italiane per il convegno nazionale “A 150 anni dall’unificazione amministrativa italiana”, in programma giovedì 15 e venerdì 16 ottobre, a cura del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università di Firenze.

La manifestazione - che inizia giovedì mattina in Palazzo Vecchio (ore 9,40 - Salone dei Cinquecento, Piazza della Signoria) con la relazione introduttiva del giudice costituzionale Paolo Grossi per poi trasferirsi nel pomeriggio e il giorno successivo in Università (Rettorato, Piazza S. Marco, 4) - raccoglie i risultati di un vasto progetto di studi, realizzato da otto gruppi di ricerca di atenei nazionali, a cui hanno partecipato centocinquanta studiosi.

L’attenzione è rivolta alle trasformazioni degli ultimi cinquanta anni negli apparati e nelle attività di amministrazione della Repubblica, nell’ambito dell’Unione Europea. “Lo sviluppo dell’amministrazione – spiegano i coordinatori del convegno Leonardo Ferrara e Domenico Sorace – è stato imposto dai mutamenti sociali e tecnologici della realtà contemporanea ed è segnato, da un lato, dalla matura esperienza di attuazione della Costituzione e, dall’altro, dalla travagliata ma indispensabile integrazione europea”.

Fra i temi trattati l’organizzazione delle pubbliche amministrazioni e la coesione politico-territoriale nella prospettiva europea, l’intervento pubblico in economia, l’unità e il pluralismo in campo culturale, la “tecnificazione” dell’amministrazione, i nuovi diritti e doveri dei cittadini, la giustizia amministrativa.

Il convegno, che ha ricevuto il sostegno dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, della Regione Toscana e del Comune di Firenze, si svolgerà sotto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e di associazioni di magistrati e avvocati.

Programma completo del convegno .